

SANT'ANGELO

Poesie e tradizioni con Pinuccia Buttè

SANT'ANGELO - "A s'era 'na fiulinâ, ma 'm visâ ancurâ al temp dlâ mondâ 'n Lümlina". Per i lomellini doc non c'è bisogno di traduzione, agli altri si può solamente dire che il tempo della monda del riso è uno dei temi cari a Pinuccia Buttè, autrice del libro di poesie in dialetto "Ris e lacc e castégn". La presentazione della raccolta di poesie, patrocinata dal Comune e dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino, è in programma venerdì, alle 21, in aula consiliare. Le poesie, sorta di commoventi fotografie della pianura lomellina, sono da leggere tutte d'un fiato.

Pinuccia Buttè, "nata a Mortara, da genitori lomellini", rievoca la meraviglia della terra

delle risaie «scrivendo di getto, sotto la dettatura del cuore, sgranando lentamente, con semplicità, un rosario di ricordi», scrive Pinuccia Morone nella prefazione.

D'altronde, la stessa autrice, per lunghi anni presidente della Pro loco, non nasconde una genuina passione per la Lomellina, "terra bellissima, forse difficile da capire e da amare": "Anche se è stata completamente modificata e trasformata nella sua morfologia e fisionomia da terra boscosa e selvaggia a terra fortemente agricola, coltivata fin dai tempi più remoti, ancor oggi conserva un patrimonio storico, artistico, culturale e soprattutto di tradizioni contadine davvero invidiabile, che vale la pena far conoscere e salvare".